





i Panierini

Libri dedicati alla poesia dell'infanzia

ELI - Environmental Literacy Initiative

Progetto di ludodidattica ed educazione ambientale

A cura di: Prof.sse Carmen Concilio, Paola Della Valle, Irene De Angelis - Dip.to di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne (UniTo); Dott.ssa Juliana Noelle Hayden-Nygren - Dip.to di Giurisprudenza (UniTo); Prof.ssa Margherita Poto - Dip.to di Management (UniTo), The Arctic University of Norway (UiT), Exchange Program on Empathy, Compassion, and Care in Water Governance, from the Perspective of Integral Ecology - (ECO_CARE). E con la collaborazione artistica di: Dott.sse Orietta Brombin, Elisabetta Reali - Parco Arte Vivente (PAV), Centro sperimentale d'arte contemporanea.

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo destinato a progetti di Public Engagement e con il patrocinio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne 2021-2023 e dell'Università degli Studi di Torino, con il partenariato delle istituzioni sopra citate.

The present volume was published with a contribution dedicated to Public Engagement projects and the partnership of the Department of Foreign Languages, Literatures and Modern Cultures 2021-2023 and by the University of Torino (UniTo), in partnership with above mentioned institutions.

Traduzione in lingua inglese a cura di Valerio Fissore e Chris Owen.

Editing del testo a cura di Valerio Nardoni.

© 2024 Valigie Rosse srls

via Roma, 69 - 56019 Vecchiano (PI)

Stampato presso LINEA GRAFICA SRL (Città di Castello)

ISBN: 9791281740006



JOHNNY LISCA

ritorno al lago dorato

JOHNNY FISHBONE

back to the Golden Lake

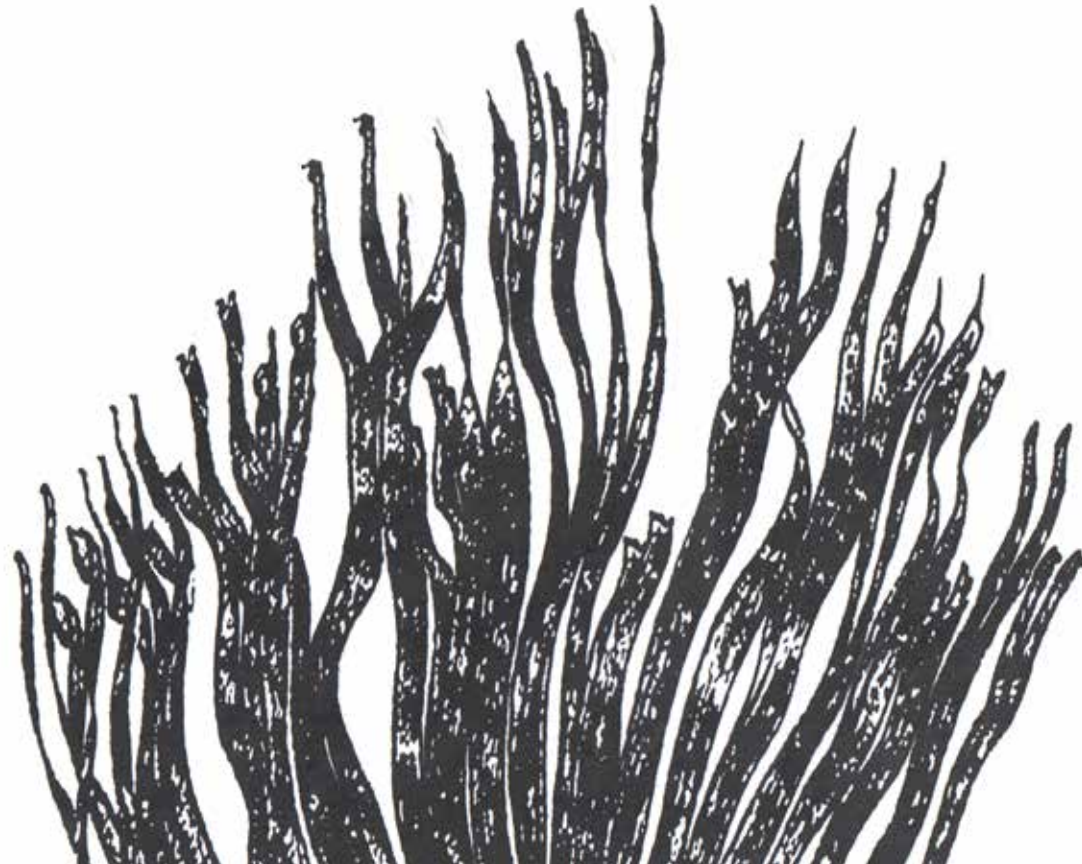


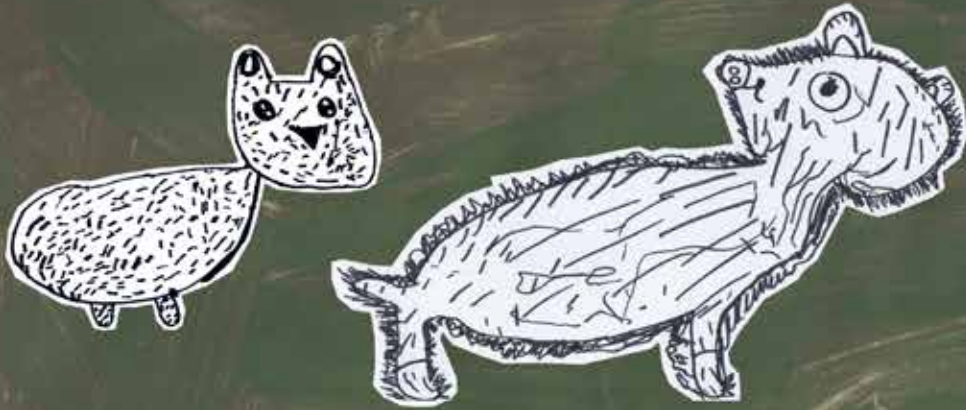
Premessa

Il progetto ELI - Lab_Environmental Literacy Initiative: A Laboratory on Storytelling è promosso dall'Università di Torino, con la collaborazione di tre Dipartimenti, e dal PAV Parco Arte Vivente di Torino ed è in sintonia con le linee guida dell'UNESCO 2030 per un'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD), che si radica nel bisogno di affrontare le sfide sempre crescenti di sostenibilità in campo educativo. S'incoraggiano così azioni di pedagogia innovativa (ambientalista e con l'ausilio dell'inglese) che aiutino bambine e bambini a sviluppare conoscenza e consapevolezza, ma anche a diventare proattivi per un futuro più equo, come previsto dagli Obiettivi dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile (SDGs). Per incoraggiare azioni concrete di cambiamento, questo progetto sviluppa un laboratorio che includa ricercatrici e ricercatori di istituzioni universitarie (inter)nazionali, ma anche Insegnanti, bambine e bambini di Scuola primaria (6-10 anni) così come Enti attivi sul territorio.

Synthetic statement

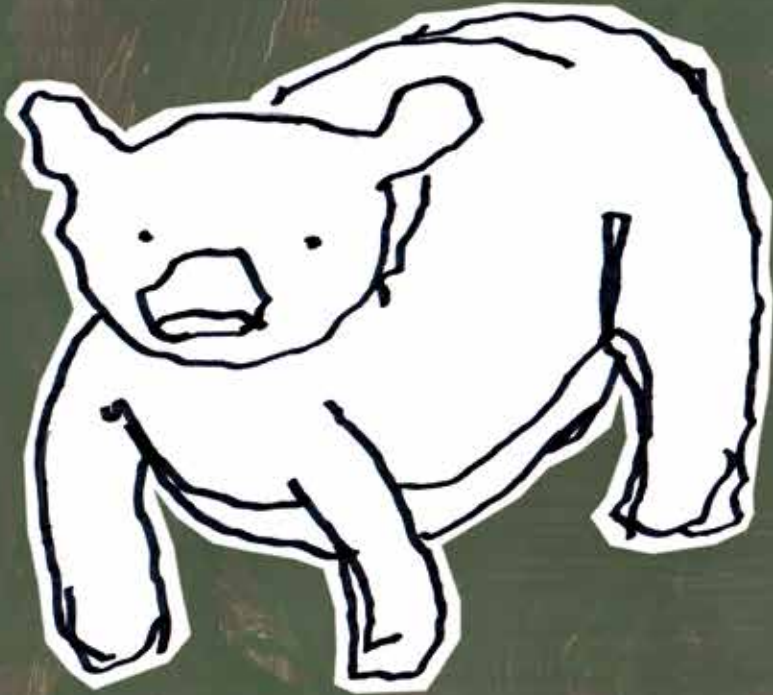
The project ELI - Lab_Environmental Literacy Initiative: A Laboratory on Storytelling is promoted by the University of Torino and PAV, and adheres to the Unesco 2030 guidelines on Education for Sustainable Development. Its main aim is environmental education addressing Primary School children (aged 6-10) in order to raise their awareness about ecological issues, helping them to become proactive and eco-friendly adults in the future.





C'ERA UNA VOLTA UNA GRANDE
ORSA E I SUOI AMICI, DUE
PICCOLI ORSI E UNA TALPA.

ONCE UPON A TIME THERE WAS ONE BIG
SHE BEAR AND HER FRIENDS, TWO SMALL
HE BEARS AND ONE MOLE.



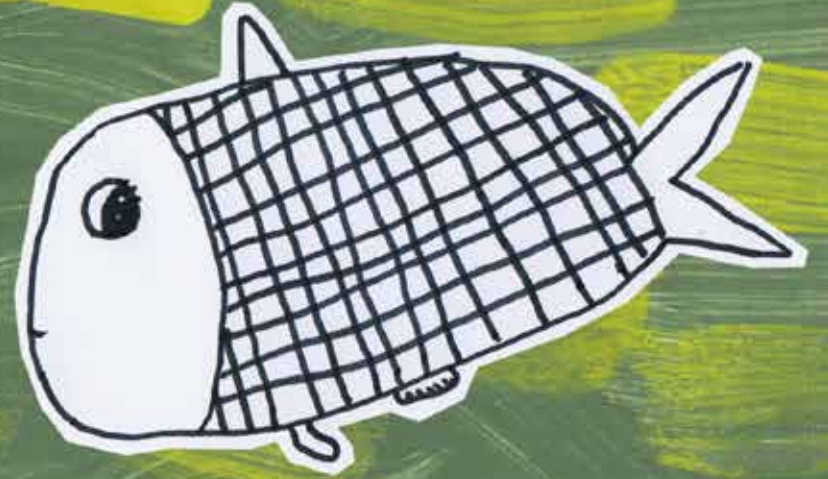
TUTTI INSIEME GIOCAVANO
A NASCONDINO TRA ALBERI E
CESPUGLI.

THEY WERE ALL PLAYING TOGETHER HIDE
AND SEEK BEHIND TREES AND BUSHES.



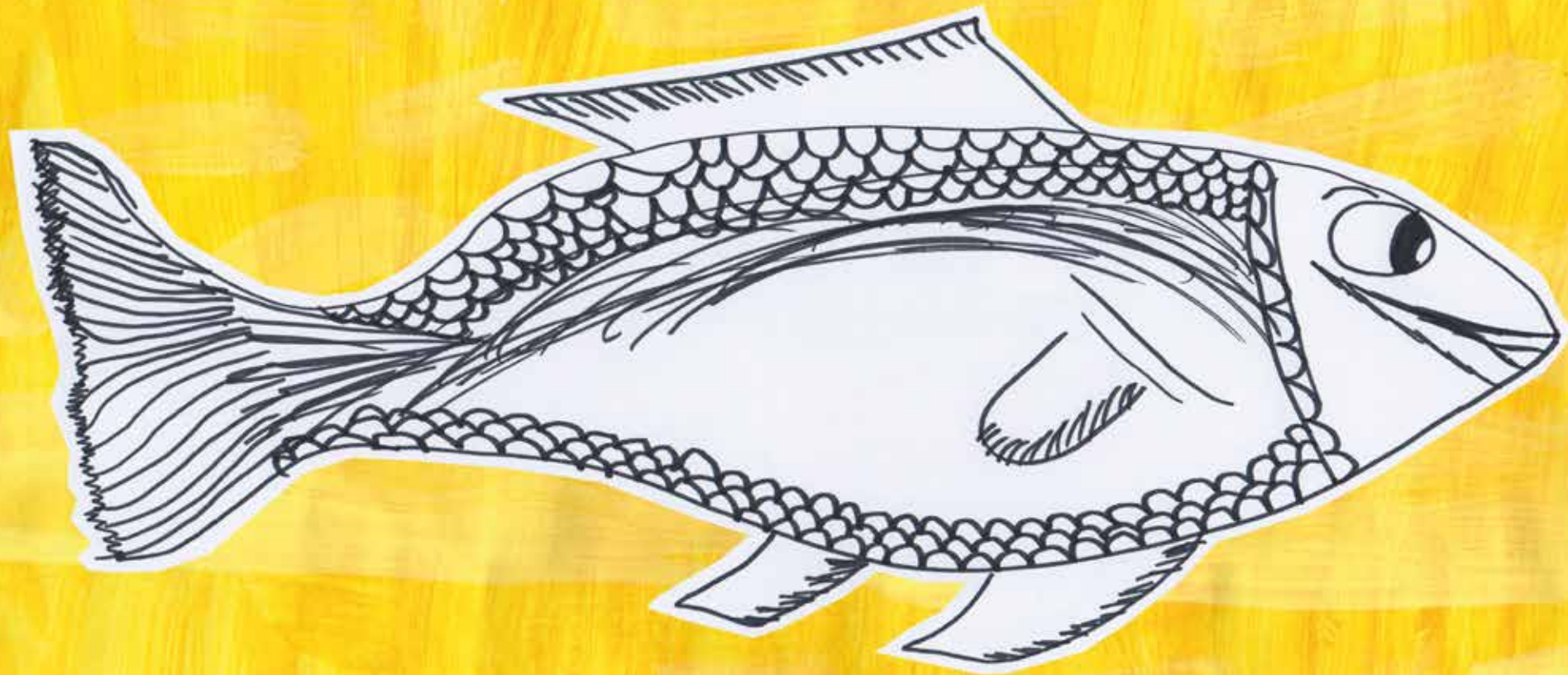
UN GIORNO INCONTRARONO UN
PESCE IN UN LAGHETTO MELMOSO,
CHE UN TEMPO ERA DORATO PERCHÉ
I RIFLESSI DEL SOLE LO RENDEVANO
LUCCICANTE COME ORO.

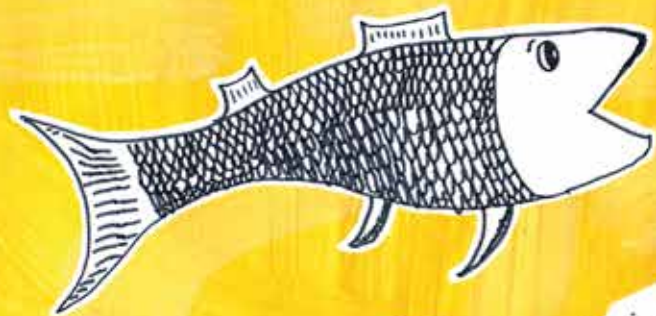
ONE DAY THEY MET A FISH IN A MUDDY
LITTLE LAKE. THE LAKE WAS ONCE THE
COLOUR OF GOLD BECAUSE OF THE SUN'S
RAYS THAT MADE IT SHIMMER LIKE GOLD.



IL PESCE SI CHIAMAVA
JOHNNY LISCA.

THE FISH'S NAME WAS
JOHNNY FISHBONE.





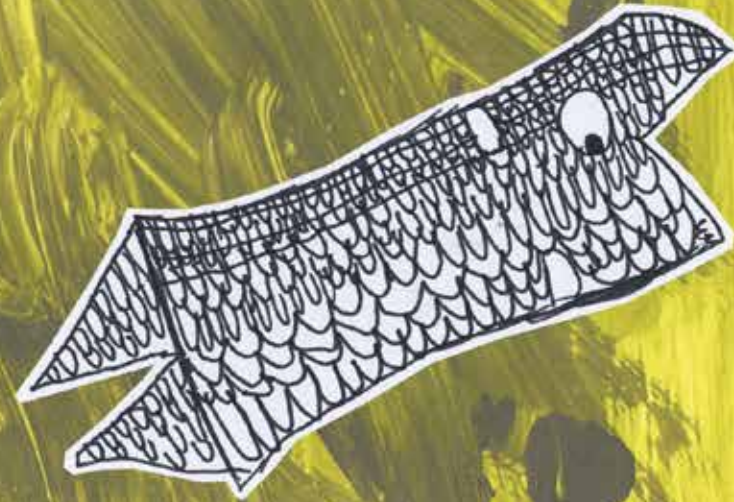
JOHNNY SI SENTIVA SOLO E COSÌ
CHIESE ALLA GRANDE ORSA SE
POTEVA GIOCARE CON LORO.
SI SENTIVA SOLO PERCHÉ ERA
RIMASTO L'UNICO PESCE NEL LAGO.

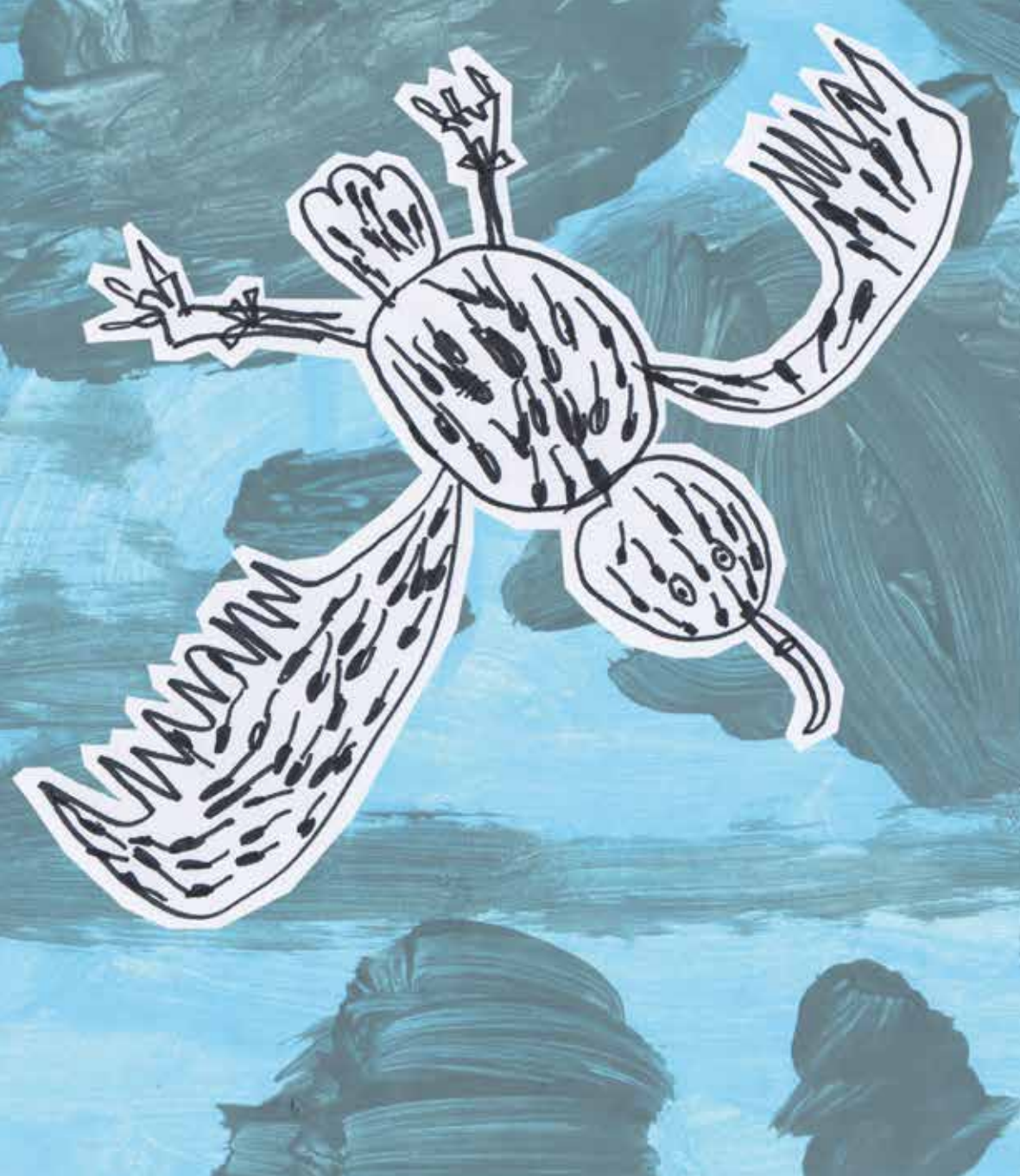
JOHNNY FELT LONELY, SO HE GLADLY WENT
TO PLAY WITH THEM. HE WAS LONELY
BECAUSE HE WAS THE VERY LAST FISH IN
THE LAKE.



TUTTI GLI ALTRI PESCI ERANO
FUGGITI PERCHÉ L'ACQUA ERA
DENSE E SPORCA. PER QUESTO
JOHNNY LISCA SPESSO SPICCAVA
QUALCHE SALTO PER LUCCICARE
NEL SOLE.

ALL THE OTHER FISH HAD GONE AWAY
BECAUSE THE WATER WAS DIRTY AND
MUDDY. SO JOHNNY FISHBONE OFTEN
POPPED OUT OF THE WATER AND
GLISTENED IN THE SUN.





MA UN GIORNO L'AQUILA DI
NOME DUSTIN, CON LA SUA VISTA
POTENTE, AVEVA AVVISTATO
JOHNNY LISCA E SE LO VOLEVA
MANGIARE.

BUT ONE DAY THE EAGLE, HIS NAME WAS
DUSTIN, AND BECAUSE OF HIS TERRIFIC
GOOD SIGHT HE SPOTTED JOHNNY
FISHBONE AND WANTED TO EAT HIM.



ANCHE SE AVEVA LA VISTA UN
PO' ANNEBBIATA, LA SUA AMICA
TALPA DI NOME EDDY, SENTENDO
IL BATTITO DELLE ALI, SALTÒ FUORI
DALLA TANA E ATTERRÒ IN FACCIA
A DUSTIN SALVANDO JOHNNY LISCA.

JOHNNY'S FRIEND, EDDY, THE MOLE, WITH
HIS POOR EYESIGHT, HEARD THE EAGLE
FLAPPING HIS WINGS SO HE JUMPED OUT
OF HIS BURROW AND LANDED FACE TO FACE
WITH DUSTIN, AND THUS SAVED JOHNNY
FISHBONE.



L'AQUILA RIMASE MOLTO
FRASTORNATA, E COSÌ DECISE
DI NON MANGIARE PIÙ JOHNNY
LISCA.

THE EAGLE WAS TAKEN BY SURPRISE AND
CHOSE NOT TO EAT JOHNNY FISHBONE.





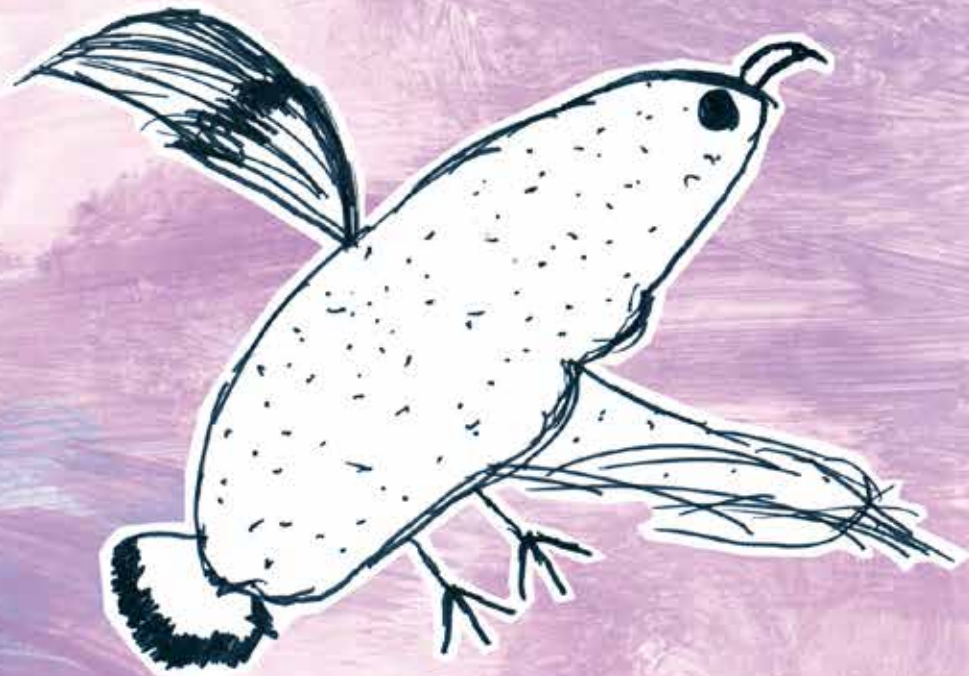
LA GRANDE ORSA NANCY CHIESE
ALL'AQUILA PERCHÉ VOLEVA MAN-
GIARSI L'UNICO PESCE RIMASTO NEL
LAGO.

DUSTIN RISPOSE CHE ERA IL PESCE
PIÙ GUSTOSO IN NATURA.

NANCY, THE BIG SHE BEAR, ASKED WHY
DO YOU WANT TO EAT THAT FISH IN THE
LAKE?

DUSTIN ANSWERED THAT IT WAS A MOST
DELICIOUS FISH.





ALLORA TUTTI GLI AMICI
PROTESTARONO, E DISSERO
A DUSTIN DI DIVENTARE
VEGETARIANO. MA DUSTIN NON
ACCETTÒ, SBATTÈ FORTE LE ALI
E VOLÒ VIA LONTANO A CERCARSI
DELL'ALTRO CIBO.

THEN ALL HIS FRIENDS SHOUTED AND
SAID TO DUSTIN: WHY DON'T YOU TURN
VEGETARIAN? BUT DUSTIN SAID NO AND
FLEW FAR AWAY FLAPPING HIS MIGHTY
WINGS, AND WENT LOOKING FOR FOOD HE
LIKED BETTER.

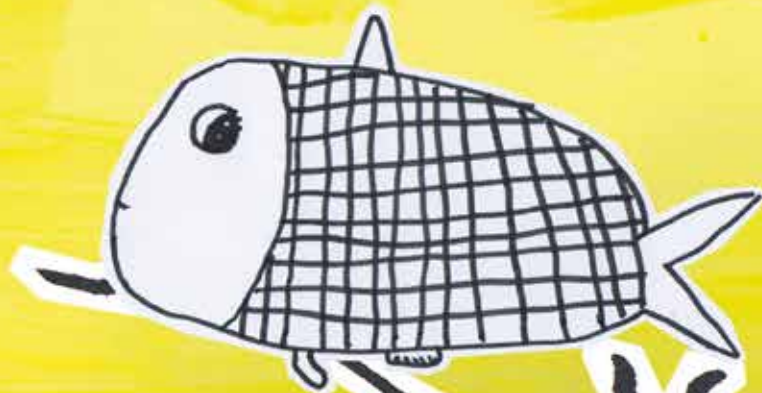


JOHNNY LISCA, MOLTO
RICONOSCENTE, SE NE TORNÒ NEL
LAGO INSIEME AGLI ORSI E FECERO
IL BAGNO FELICEMENTE.

JOHNNY FISHBONE WAS VERY GRATEFUL
AND WENT BACK TO HIS GOLDEN LAKE
TOGETHER WITH HIS FRIENDS, THE
BEARS, AND THEY ALL BATHED AND SWAM
HAPPILY TOGETHER.

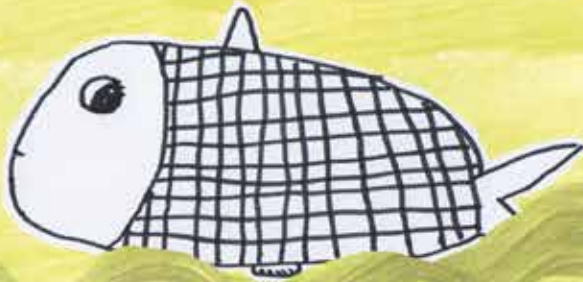
MA A SERA JOHNNY ERA DI NUOVO
TRISTE PERCHÉ ERA DI NUOVO
SOLO.

BUT THAT NIGHT JOHNNY WAS SAD AGAIN
BECAUSE HE STILL FELT LONELY.



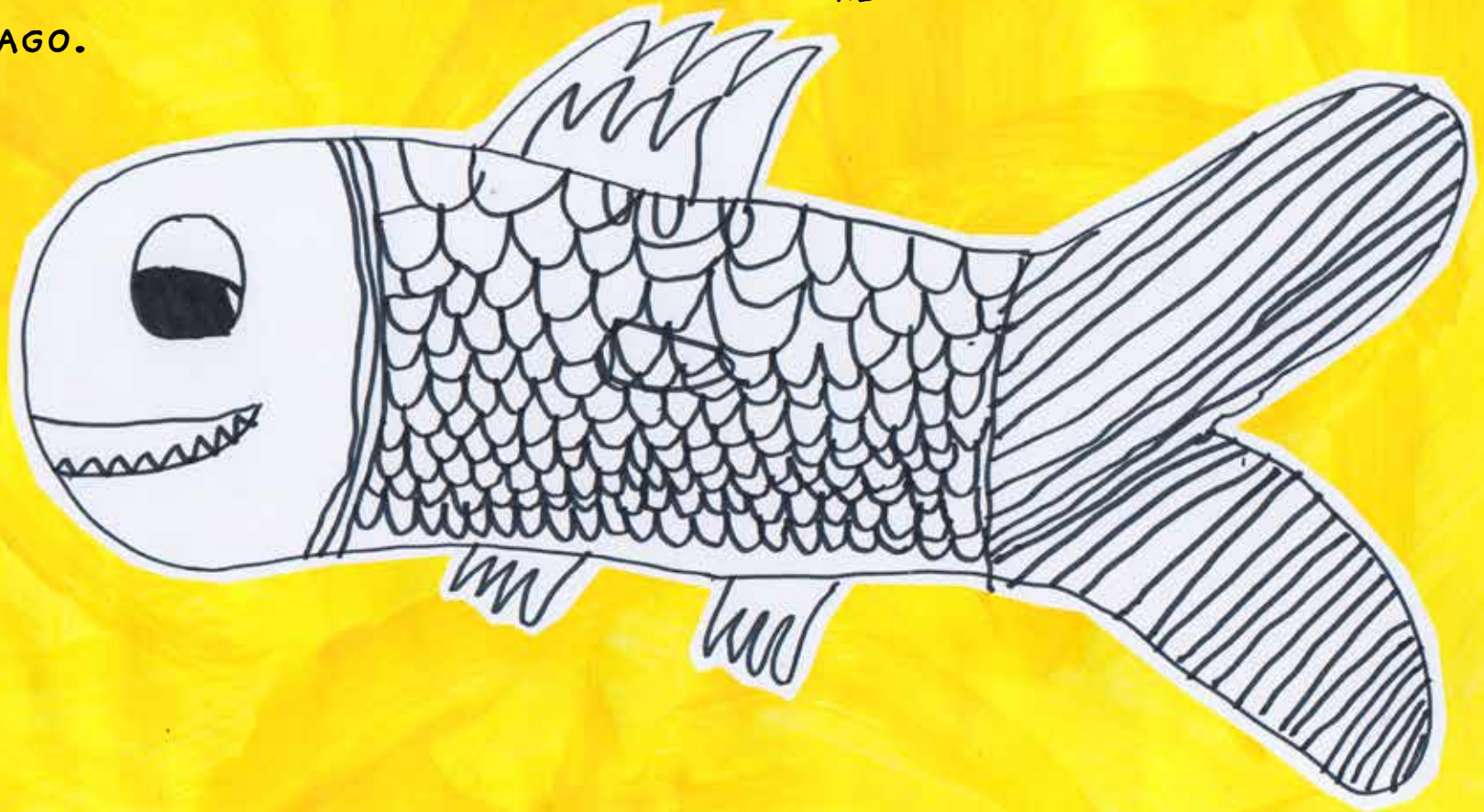
ALLORA GLI ORSI ANDARONO
A CERCARE ALTRI PESCI IN
UN LAGHETTO LÌ VICINO E LI
PORTARONO NEL LAGO CHE UN
TEMPO ERA DORATO.

So, HIS FRIENDS, THE BEARS, WENT TO
LOOK FOR MORE FISH IN A SMALL LAKE
CLOSE BY, AND BROUGHT THEM TO THE
ONCE GOLDEN LAKE.



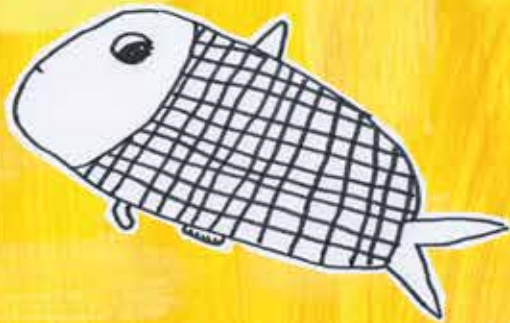
FU COSÌ CHE JOHNNY LISCA, TRA
LE NEBBIE DEL FANGO, INCONTRÒ
ANGELINA LA SARDINA E SE NE
INNAMORÒ. INSIEME NUOTARONO
FELICI NEL LAGO.

SO JOHNNY FISHBONE, IN THE THICK
MUD, MET ANGELINE THE SARDINE AND
FELL IN LOVE WITH HER AND THE TWO OF
THEM HAPPILY SWAM TOGETHER IN THE
LAKE.



IL LAGO PIANO PIANO SI RIEMPÌ
DI TANTI PESCIOLINI COLORATI,
FINCHÉ L'ACQUA TORNÒ AD ESSERE
SPLENDEnte E PULITA.

THE LAKE VERY SLOWLY FILLED WITH
SMALL, COLOURFUL FISH AGAIN, AND
SLOWLY THE WATER WAS CLEAN AND
CLEAR AGAIN.





INSIEME, I PESCI COSÌ RIUNITI ORA
RIPOPOLAVANO IL LAGO DORATO
DAI RIFLESSI DEL SOLE. E QUANDO
SALTAVANO NELL'ACQUA SI ALZAVA
IN ARIA UN ARCOBALENO DI COLORI.

THUS, ALL OF THEM TOGETHER, THE FISH
BROUGHT LIFE BACK TO THE GOLDEN LAKE,
SHIMMERING LIKE GOLD UNDER THE SUN.
AND WHEN THEY JUMPED OUT OF THE
WATER, THE AIR WAS A COLOURFUL RAINBOW.

ELI - Environmental Literacy Initiative

Progetto di ludodidattica ed educazione ambientale

Il progetto “ELI”, Environmental Literacy Initiative, si è avvalso di un laboratorio sperimentale, innovativo, di ludodidattica, attraverso il quale s’intendeva raccogliere la sfida individuata dalle linee guida dell’Unesco 2030 per un’educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD). A fronte dei nuovi bisogni educativi, che nella Scuola italiana si traducono nell’introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso una contestualizzazione transdisciplinare, l’apprendimento linguistico-letterario – nell’ambito pedagogico, formativo e culturale dell’ecologia letteraria – sembra rispondere perfettamente a tali sfide.

Il progetto rientra nelle attività di Public Engagement e Terza missione promosse e finanziate dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell’Università di Torino, (UniTo) che ha visto la partecipazione delle docenti di Letteratura inglese e postcoloniale, professoressse Carmen Concilio, Paola Della Valle e Irene De Angelis, in una rete di collaborazioni con il Dipartimento di Management (UniTo), nella persona della professoressa Margherita Paola Poto, in collaborazione con Valentina Russo, fondatrice del movimento Mucho Amor, illustratrice per il progetto *ECO_CARE An Exchange Program on Empathy, Compassion and Care, in Water Governance from the Perspective of Integral Ecology*, (UiT The Arctic University of Norway – HKDIR UTF-2020/10084) e il Dipartimento di Giurisprudenza, nella persona della Dott.ssa Juliana Hayden-Nygren (PhD). Il progetto ELI si avvale, inoltre, della collaborazione attiva con il PAV Parco Arte Vivente di Torino, nelle

persone delle dottoresse Orietta Brombin ed Elisabetta Reali. Tutte le docenti e le studiose coinvolte aderiscono a gruppi di ricerca sulle cosiddette Environmental Humanities, sull'educazione alla sostenibilità e alla giustizia ambientale.

L'obiettivo prioritario del progetto laboratoriale ELI di ludodidattica ed educazione ambientale è una maggiore diffusione di conoscenza e consapevolezza sull'importanza dell'ambiente nelle generazioni dei più piccoli, in particolare bambine e bambini delle Scuole primarie di Torino, di una fascia d'età compresa tra i 6 e i 10 anni, che hanno aderito all'iniziativa "Un giorno all'Università a.a. 2022/2023". La metodologia ludodidattica applicata è volta ad ottenere un coinvolgimento di bambine e bambini inclusivo e proattivo, produttivo e non passivo, che insegni l'importanza di assumersi responsabilità verso l'ambiente e la sua protezione. A lungo termine il risultato atteso è che bambine e bambini in età scolare diventino consapevoli dell'impatto dei problemi ambientali sulla società e su se stessi sviluppando una sensibilità individuale per l'ecofilia, e che ciò li renda capaci di promuovere azioni di protezione e cura per umani e non-umani nell'ambiente condiviso.

In qualità di referenti e promotrici del progetto, noi docenti e studiose UniTo abbiamo pianificato di utilizzare immagini raffiguranti quattro personaggi del mondo animale, ispirate dalla pubblicazione a cura di A. Porrone, M. P. Poto, V. Russo. *A Story About Knowledge*, Illustrated version (Aracne 2021): un'orsa, un'aquila, un pesce e una talpa. I quattro non-umani rappresentano ambienti o ecosistemi differenziati: rispettivamente, la foresta, l'aria, l'acqua dolce e il sottosuolo. I quattro personaggi, così scelti, sono stati presentati a bambine e bambini della classe 5-B della Scuola primaria "Sinigaglia" e della classe 4-F della

Scuola primaria "Ilaria Alpi" di Torino, a loro sono stati consegnati fogli con i disegni prestampati dei quattro animali-personaggi e matite per scrivere e/o colorare...

La fase preparatoria dell'attività ludodidattica è consistita nel sollecitare, attraverso domande mirate, in lingua italiana, la descrizione dell'animale-protagonista e dell'ecosistema in cui vive, provando ad immaginare quali difficoltà si presentino nei diversi ambienti naturali a causa dell'effetto antropico, senza però enfatizzare e senza anticipare o suggerire problematiche che possano causare eco-ansia. L'obiettivo di tale presentazione è quello di situare ogni singolo animale-protagonista in un dato ambiente con specifiche caratteristiche e specifiche fragilità.

La seconda fase dell'attività ludodidattica di presentazione ha riguardato la proposta e la trascrizione – alla lavagna e sul foglio di lavoro di ciascuna/o bambina/o – in lingua inglese, di alcuni lemmi e di semplici frasi a rinforzo di quanto già descritto in italiano sui quattro animali-protagonisti: i loro nomi propri anglicizzati, il loro cibo preferito, l'habitat in cui vivono. L'obiettivo di questa seconda fase in lingua straniera è proprio quello di offrire un'attività pratica veloce e dinamica di *listening*, *speaking*, *writing* in lingua inglese a livello elementare, per rinforzare competenze e abilità linguistiche già acquisite in classe d'abitudine con le maestre. Queste ultime erano presenti e hanno collaborato in modo fattivo, mostrando interesse e apprezzamento per l'attività svolta.

Dopo questa fase di brainstorming in lingua inglese, siamo passate alla terza fase ludica di avvicinamento alla letteratura, quella della sollecitazione guidata alla costruzione e produzione di una favola, in lingua italiana. Il genere della favola che ha per protagonisti gli animali

è molto antico e ben noto a bambine e bambini provenienti da un contesto multiculturale e multi-etnico variegato, che si riproduce in molte classi di Scuola primaria di cui abbiamo fatto esperienza.

Con semplici domande si è cercato di far emergere in modo proattivo un racconto. Bambine e bambini potevano intervenire volontariamente, alzando la mano per inserire, aggiungere o continuare una stringa narrativa che avesse per protagonisti i quattro personaggi non-umani, o una/o soltanto di essi, i loro incontri in un dato ecosistema, le loro azioni, individuali o collettive, nel mondo antropizzato di oggi, fino all'individuazione di un finale.

Il racconto ha immediatamente preso forma sulla base di rapporti di amicizia tra i quattro protagonisti non-umani. Tuttavia il rapporto predatore-predatore si è ben presto manifestato in modo spontaneo. La svolta ecologista suggerita dai bambini è stata quella di invitare l'aquila, predatrice carnivora, a diventare vegetariana. Con un certo realismo e disincanto, bambine e bambini hanno compreso che ciò non sarebbe stato possibile e hanno previsto, invece, che l'aquila restasse indifferente a tale invito.

Altro elemento ecologista emerso nella favola è la consapevolezza che l'inquinamento dei laghi e dei fiumi potrebbe portare alcune specie (ittiche) all'estinzione. Tale pericolo viene scongiurato, però, nella favola grazie all'intervento solidale e amichevole degli altri animali che contribuiscono al ripopolamento del lago e al ripristino dell'equilibrio ecosistemico. Bambine e bambini hanno dimostrato di conoscere alcuni temi fondamentali legati all'ecologismo, quali l'eccesso del consumo di carni a fronte di una possibile dieta vegetariana, l'estinzione delle specie viventi e l'inquinamento umano delle acque. Alle catastrofi ambientali bambine e bambini pongono rimedio con azioni correttive mitigatrici,

collettive e interspecie, come a dire che il singolo individuo spesso se lasciato solo è impotente, ma grazie alla solidarietà di altri, tutti insieme si riesce ad ottenere un risultato e un miglioramento significativo delle condizioni degli ecosistemi. La coniugazione implicita di solidarietà e amicizia e, quindi, giustizia ed equità sociale con la giustizia ambientale è il risultato notevole e confortante che bambine e bambini con la loro narrazione hanno prodotto.

Il finale, un po' convenzionale, è solo uno dei possibili scenari. A dire il vero, bambine e bambini avevano fornito una serie piuttosto drammatica di finali alternativi, ma qui si è scelto il finale pedagogicamente considerato più efficace per convogliare un messaggio ecologista e soprattutto non-catastrofista. Non esiste una vera morale della favola, il predatore rimane tale, ma qualche forma di mitigazione viene dall'intervento collettivo in amicizia e solidarietà reciproca, interspecie.

Le bambine e i bambini non hanno espresso preferenze di genere, ma si è tentato qui di mantenere una parità di ruoli nel mondo dei non-umani. A parte questo nostro intervento editoriale, nel privilegiare uno solo tra i finali proposti, il racconto rispecchia fedelmente le vicende e l'ordine cronologico della narrazione proposti da bambine e bambini, che hanno elaborato il racconto cooperando in modo inclusivo e producendo e aggiungendo ciascuno un proprio contributo. Tutti hanno alzato la mano, hanno aggiunto qualche frase, qualche soluzione, e hanno portato la storia fino al suo epilogo.

Le due ore di attività sono state sufficienti per queste tre fasi: la presentazione in italiano dei personaggi disegnati, la sollecitazione delle stesse informazioni in lingua inglese, la stesura di un racconto collettivo in italiano.

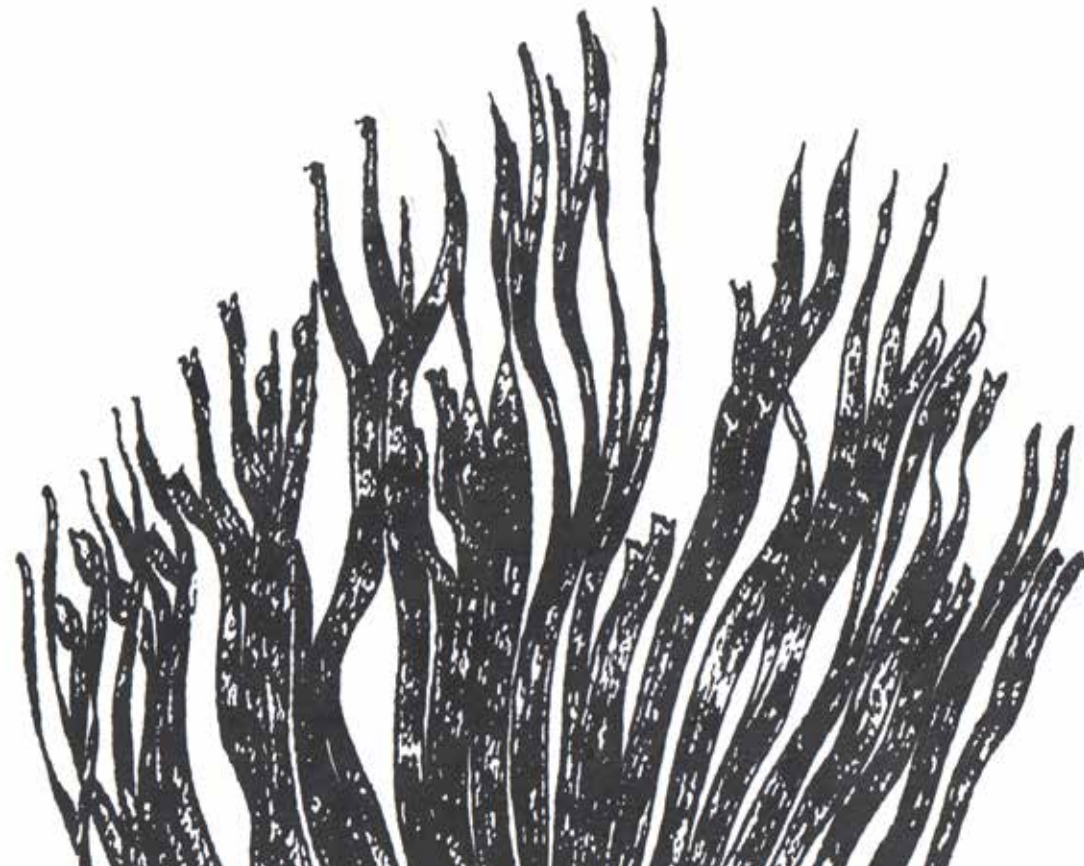
A questa prima costruzione dello storytelling, è seguito il laboratorio artistico-espressivo con la classe seconda dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" di Torino, a cura del PAV Parco Arte Vivente, Centro sperimentale d'arte contemporanea. I bambini e le bambine della classe che ha raccolto il testimone dello storytelling, come in una sorta di staffetta, hanno elaborato le suggestioni della storia precedentemente creata, aggiungendo un'analisi sensoriale immersiva che riconducesse all'individuazione dei possibili scenari della narrazione. La classe ha immaginato i colori, gli spazi in cui si muovono i personaggi, evidenziando una gamma suddivisa in quattro ambienti astratti, dettati dalla percezione fisica ed emotiva che questi suggeriscono: l'acqua, densa di scorie o dorata e fluttuante; l'aria che potesse creare un'impressione di libertà o di presagio; la terra con le sue diversità, l'erba, le rocce; la foresta con gli alberi e i cespugli. Coordinata dalle educatrici museali e dopo la lettura e discussione iniziali, la creazione dei paesaggi è stata realizzata liberamente dai bambini con la pittura a tempera, mescolando i colori primari al bianco e al nero per ottenere l'effetto migliore a cui associare lo svolgersi della narrazione.

Così, in tempi diversi e fasi articolate, ha preso vita lo scenario di una storia realizzata dai bambini e dalle bambine che hanno accolto il percorso con grande disponibilità ed entusiasmo, da parte loro come delle/dei loro insegnanti.

Per completare la storia, sempre a cura del PAV, si è realizzato un ulteriore laboratorio con i bambini e le bambine della scuola "Vittorino da Feltre", per aggiungere i veri e propri protagonisti del racconto.

Il presente libro, così come è stato narrato e illustrato dalle bambine e dai bambini, per poterlo pubblicare in un formato esteticamente

godibile, accattivante e informativo, potrà essere riutilizzato in altre attività laboratoriali future o essere letto come una semplice storia illustrata, un *picture-book* a sfondo ecologista, con notazioni in lingua straniera. Tale volume che si caratterizza a pieno titolo come *children's book*, ovvero un libro illustrato per l'infanzia, potrà così essere utilizzato sia per l'insegnamento linguistico letterario, sia per l'insegnamento dell'educazione civica e ambientale, sia per l'educazione all'immagine.



ELI - Environmental Literacy Initiative

A project in ludo didactics and environmental education

The Environmental Literacy Initiative (ELI) project adopted an innovative, experimental workshop of playful learning, the aim of which was to take up the challenge laid out in the UNESCO 2030 guidelines for Education in Sustainable Development (ESD). Faced with the new educational needs that, in Italian schools, translate into the introduction of civic education classes in a transdisciplinary context, linguistic and literary learning – in the pedagogical, formative and cultural spheres of literary ecology – appears to respond perfectly to such challenges.

The project is part of the Public Engagement activities and Outreach programmes promoted and funded by the Department of Languages, Literatures and Modern Cultures of the University of Turin (UniTo), and it has involved the professors of English and Post-Colonial literature Carmen Concilio, Paola Della Valle and Irene De Angelis in a network of cooperation with the Department of Management (UniTo), and in particular Prof. Margherita Paola Poto, together with Valentina Russo, Mucho Amor, the illustrator for the project titled ECO_CARE An Exchange Program on Empathy, Compassion and Care, in Water Governance from the Perspective of Integral Ecology (UiT The Arctic University of Norway – HKDIR UTF-2020/10084), and the Department of Law in the person of Dr Juliana Hayden-Nygren (PhD). In addition, the ELI project actively works with Dr Orietta Brombin and Dr Elisabetta Reali of the PAV or Parco Arte Vivente (Park of living art) of Turin. All the professors and scholars involved are members of research groups in the fields of Environmental Humanities, education in sustainability and environmental justice.

The primary objective of the ELI playful teaching and environmental education project is the greater diffusion of knowledge and awareness of the importance of the environment in the younger generations, particularly those children aged between 6 and 10 attending the Turin primary schools that participated in the programme of “Un giorno all’Università a.a. 2022/2023” [A day at university 2022-2023]. The playful education method applied aims to ensure that the children feel included and are proactively involved, and their involvement is productive and not passive, and teaches them the importance of assuming responsibility for and protecting the environment.

In the long term, it is hoped that it will lead the children to become aware of the impact of environmental issues on society and on themselves, developing individual sensitivity for ecophilia and that this will make them capable of promoting actions in the defence and care of both humans and non-humans in the shared environment.

As referees and promoters of the project, we professors and scholars at UniTo chose to use images of four characters of the animal world, inspired by those in the publication edited by A. Porrone, M. P. Poto, V. Russo. A Story About Knowledge, Illustrated version (Aracne 2021): a bear, an eagle, a fish and a mole. These four non-humans represent different environments or ecosystems which are respectively the forest, the air, fresh water and the subsoil. They were presented to the children of two primary schools in Torino: “Sinigaglia” (5-B) and “Ilaria Alpi” (4-F), who were given printed copies of the four animal-characters and pencils with which to draw and/or colour in.

The preparatory phase of the playful education activity consisted of asking targeted questions in Italian to encourage a description of the animal-protagonists and of the ecosystems in which they live, while attempting to imagine the kinds of difficulties present in the various natural environments

due to manmade interventions, without however emphasising and without mentioning or suggesting any issues that might cause eco-anxiety. The aim of this presentation was to place each single animal-protagonist in a given environment with specific characteristics and fragilities.

The second phase of the playful education activity concerned the proposal and transcription in English – on the interactive whiteboard (IWB) and on each child's sheet of paper – of some words and simple sentences to reinforce what had been described in Italian regarding the four animal-protagonists: their Anglicised names, their favourite kinds of food, the habitat in which they live.

The aim of this second phase in English was to offer a quick and dynamic practical activity for listening, speaking and writing in English at an elementary level in order to reinforce linguistic competences and skills already acquired in the classroom with the children's teachers. The latter were present and actively cooperated, showing interest in and appreciation of the activity.

After this brainstorming phase in English, we moved on to the third playful phase of an approach to literature in which the children were guided in constructing and producing a fable in Italian. The fable genre with animals as protagonists is an ancient one, well-known among children from multicultural and multiethnic contexts, and widely used in many of the primary school classes we came in touch with.

Through simple questions, we encouraged the children to proactively create a story. They were allowed to intervene voluntarily, raising their hands to insert, add or continue a narrative thread that had all four, or just one, of the non-human characters as its protagonists, their encounters in a given ecosystem, their individual or collective actions, in today's anthropized world, right down to imagining an ending.

The story immediately took shape around the ties of friendship between the

four non-human protagonists. However, the prey-predator relationship spontaneously manifested itself. The ecological turn suggested by the children lay in inviting the eagle, the meat-eating predator, to become a vegetarian. With a certain degree of realism and disenchantment, the children realised that this would not be possible and decided that the eagle should remain indifferent to such an invitation. Another ecological element that emerged in the fable was the understanding that the pollution of lakes and rivers could lead to the extinction of some species (of fish). This danger was averted, however, thanks to the solidarity and friendship of the other animals who contributed to repopulating the lake and recovering balance in the ecosystem.

The children demonstrated that they had some knowledge of fundamental themes linked to ecologism, such as the excessive consumption of meat compared to a possible vegetarian diet, the extinction of living species and humans' pollution of water. They also provided remedies for environmental catastrophes through corrective and mitigating actions that were also collective and interspecial, as if to say that the individual, if left alone, is often powerless, but thanks to the solidarity of others, together it is possible to obtain a result and a significant improvement in the conditions of ecosystems. The implicit conjugation of solidarity and friendship and, therefore, of justice and social fairness with environmental justice is the remarkable and comforting outcome that the children through their story produced.

The somewhat conventional ending is only one of the possible scenarios. The children had actually given a rather dramatic range of alternative endings, but here the one chosen was considered pedagogically most effective in conveying an ecological and especially non-catastrophic message. There is no real moral to the story: the predator remains a predator, but some form of mitigation comes from the collective intervention in reciprocal and interspecial friendship and solidarity.

The children did not express gender preferences, but an attempt was made to maintain equality between the roles in the world of the non-humans.

Apart from our intervention in favouring just one of the endings proposed, the story faithfully reflects the events and chronological order of the narration as proposed by the children, who created it by cooperating inclusively and by producing and adding individually their own contributions. They all raised their hands, added a sentence or a solution, and together they brought the story to its epilogue. The two hours of activity were sufficient for these three phases: the presentation in Italian of the characters through their pictures; the invitation to give the same information in English; the actual collective writing of a story in Italian.

This initial construction of the narration was followed by a workshop of art and expression with second-grade class of the “Vittorino da Feltre” comprehensive institute, Turin, curated by the PAV experimental contemporary art centre. The children of this class, who, in a sort of relay race, took up the baton from the storytelling phase, elaborated on the suggestions of the previously written story, adding an immersive sensory analysis that led back to the identification of the narrative’s possible scenarios. The class imagined the colours, the spaces in which the characters move, producing a range of possible environments within four abstract categories, dictated by the physical and emotional perceptions that they suggested: water, thick with waste or golden and flowing; the air that might evoke either a sense of freedom or of foreboding; the earth with its diversity, grass, rocks; the forest with its trees and bushes. Coordinated by the museum’s educators, and following the initial reading and discussion of the story, the children were free to create the landscapes using tempera paints, mixing the primary colours with black or white to obtain the best effect to accompany the narrative.

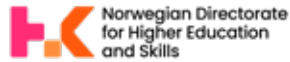
In different moments and articulated phases, then, a story came to life, one that had been created by children who, personally and with their teachers, accepted the project with considerable willingness and enthusiasm.

In order to complete the story, the PAV also held another workshop with the pupils of the “Vittorino da Feltre” school in which the protagonists were added.

This book, then, has been written and illustrated by children in order for it to be published in a format that is aesthetically pleasing, engaging and informative and can be re-used in other future workshop activities or read as a simple illustrated story, a picture-book with an ecological backdrop, annotated in a foreign language. This volume, which is in its own right an illustrated children’s book, can be used in the teaching of language and literature, in the teaching of civic and environmental education, and for pictorial learning purposes.

ELI - ENVIRONMENTAL LITERACY INITIATIVE

Comitato scientifico



e con la collaborazione artistica di



PARTECIPANTI AL PROGETTO

Anno scolastico 2022/2023

Scuola primaria "Sinigaglia"
classe 5-B

Scuola primaria "Ilaria Alpi"
classe 4-F

Anno scolastico 2023/2024

Scuola primaria "Vittorino da Feltre"
classe 2-C

Si ringraziano le/gli insegnanti:

Agata Ficarra

Amelia Torella

Maria Antonietta Alba

Davide Caraccio

Sonia Fenoglio

i Panierini

1. David Machado

IO CREDO

Illustrazioni di Alex Gozblau
Traduzione di Claudio Trognoni

2. Derek Mahon

IL PONTE DELLA PIOGGIA

Illustrazioni di Sarah Iremonger
Traduzione di Irene De Angelis

3. Azzurra D'Agostino

QUANDO PIOVE HO VISTO LE RANE

Illustrazioni di Giga
Nota di Paolo Maccari

4. Stefano Miani

SPOLVERINO

Illustrazioni di Elena Lombardi

5. Dario Pontuale

PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN DENTE

Illustrazioni di Elena Miele

6. Ricardo Adolfo Yara Kono

MINIMINI

Traduzione di Giuliana Paolillo

7. Alessandro Niero

OLGA

Una badante per amica

Illustrazioni di Elena Miele

8. Stefano Miani Valerio Nardoni

MELAVIGLIA

il sogno della bambina talpa

Illustrazioni di Sophie Brunner

9. Environmental Literacy Initiative

JOHNNY LISCA. Ritorno al lago dorato

JOHNNY FISHBONE. Back to the Golden Lake

Finito di stampare
nel mese di febbraio 2024
presso Lineagrafica srl
(Città di Castello)

valigierosse.it



